



Club Alpino Italiano Sottosezione di Cento

Via Statale 90

44042 Corporeno (FE)

E-mail - info@caicento.it

Sito internet : [http:// www.caicento.it](http://www.caicento.it)

Mercoledì ore 21,00-23,00 cell. 3476174235

Programma Escursione

DATA :	28 Giugno 2015
DESTINAZIONE	TRAVERSATA Dalle VIOTE BONDONE al MONTE STIVO

Partenza	Ore. 6,00 Via Rigone davanti all'ITIS
Luogo inizio escursione	Le Viote (Bondone TN) 1550 m.
Luogo fine escursione	Passo Bordala (TN) 1253 m.
Difficoltà	EE
Dislivello :	950 m.circa in salita e 1200 in discesa
Pranzo :	Al sacco
Equipaggiamento:	Scarponi ed abbigliamento da montagna
Tempo di percorrenza	6/7 ore circa
Rientro previsto	Sera
Direttori di Gita: Bandiera Gianni cell. 3355294142 – Ardizzoni Tarcisio	

NOTA BENE: NON SONO AMMESSI PARTECIPANTI PRIVI DI SCARPONI

Il monte Stivo e il monte Bondone sono collegati da una lunga cresta, molto aerea e panoramica, con la Valle dei Laghi e la Val Cavedine a destra e la Val di Cei a sinistra. Un sentiero la attraversa tutta, con difficoltà contenute, a parte la lunghezza notevole.

Partenza dal Centro Fondo delle Viote m. 1547. Attraversata sulla destra la torbiera si sale sul sentiero 607 il crinale verso la cima del Cornet, appena sotto la sommità, a quota m. 2120 la si aggira sulla destra continuando sul sentiero 617 in direzione sud/sudovest per la Costa Mavrina. Si continua attraverso Campo Fiorito: il sentiero prosegue in cresta, con alternanza di diversi ambienti naturali e forestali fino al Passo della Becca m. 1577. Si riprende, sempre in saliscendi si tocca prima La Rocchetta m. 1667 e si passa per Cima Palon m. 1916 e poi fino alla Cima Alta m. 1847 continuando per la Cima Bassa m. 1705 e poi alla Località La Bassa. Il sentiero continua verso il Monte Stivo, ma, alla località La Bassa m. 1684, si devia a sinistra per il sentiero n°623, che, in discesa, porta al Passo Bordala m. 1253, dove finisce il giro.

Nota Bene: Sia per la lunghezza che per il dislivello, si richiede un minimo di allenamento



DA REGOLAMENTO I DIRETTORI DI GITA, HANNO FACOLTA' DI CAMBIARE IL PROGRAMMA IN QUALSIASI MOMENTO CHE RITENGANO OPPORTUNO E LA FACOLTÀ È IL DOVERE DI ESCLUDERE, IN DETERMINATI CASI, QUEI PARTECIPANTI CHE PER INADEGUATO EQUIPAGGIAMENTO ED ATTITUDINI NON DESSERO AFFIDAMENTO DI SUPERARE LE DIFFICOLTÀ' DELL'ESCURSIONE STESSA